

tradimento dell'annuncio), ma per smuovere il mare di ghiaccio che abita in noi. Siateci, fratelli, fate come dice Luca: assistiamo allo spettacolo della morte di un Dio che muore. Spettacolo che scava le coscienze, che spalanca i cuori, che mozza il fiato. Quando accogliamo il dolore e lo affidiamo, quando, nonostante la violenza, siamo resi capaci di perdonare e donarci, anche la nostra vita produce inattesi miracoli, prodigi e conversioni, senza che neppure ce ne accorgiamo. Sappiti amato. Ora sai quanto. Sai qual è la misura di questo amore.

Sito parrocchiale: [www.parrochiacastelnuovo.altervista.org](http://www.parrochiacastelnuovo.altervista.org); e-mail: [parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com](mailto:parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com); U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

## Programma delle Celebrazioni della Settimana Santa

### DOMENICA DELLE PALME 10 Aprile

*(Si ricorda l'ingresso di Gesù nella città di Gerusalemme)*

Sante Messe ore 8:30 e 10:30 (benedizione dell'ulivo sul piazzale)

Il gruppo GIOVANI riprende l'esperienza della SETTIMANA COMUNITARIA, presso i locali della Parrocchia

### LUNEDI SANTO 11 Aprile – SANTE QUARANTORE (giornata Eucaristica)

ore 8:00 Santa Messa e Adorazione Eucaristica continuata (tutto il giorno)

ore 21:00 Santo Rosario e Benedizione Eucaristica

### MERCOLEDI SANTO 13 Aprile

ore 17:00 – 18:00 Confessioni in preparazione alla Pasqua

### GIOVEDI SANTO 14 Aprile

*In questo giorno ricordiamo il triplice dono di Gesù: L'EUCARESTIA il comandamento dell'AMORE fraterno e del sacerdozio*

ore 21:00 Santa Messa nella CENA DEL SIGNORE

NB. La Chiesa rimarrà aperta per l'adorazione fino alle 24:00

### VENERDI SANTO 15 Aprile

*In questo giorno si commemora la morte di Gesù sulla croce*

*(oggi la Chiesa ci invita a fare digiuno)*

ore 20:30 Celebrazione della Passione del Signore.

### SABATO SANTO 16 Aprile

*(Gesù riposa nella pace del sepolcro)*

ore 11:00 – 12.00 tempo per le confessioni

ore 21:00 Solenne Veglia Pasquale, che ci porta all'annuncio della RISURREZIONE di Gesù.

Il gruppo "Giovani" passerà per le vie del paese per la RACCOLTA VIVERI destinati all'emergenza dell'Ucraina

### DOMENICA DI PASQUA 17 APRILE: CRISTO E' RISORTO, ALLELUIA!

Sante Messe ore - 8.30 - 11.00

### LUNEDI DELL'ANGELO 18 Aprile

Santa Messa ore 8.30



## DOMENICA DELLE PALME<sup>C.</sup>

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen**

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

*benedizione dell'ulivo*

### **Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 19,28-40)

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"». Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!». Alcuni farisei tra la folla gli dissero: Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

Parola del Signore.

**Lode a te o Cristo**

### **Atto penitenziale**

C. Il Signore Gesù ha preso sulle sue spalle il peccato del mondo e con il dono della sua vita ci ha liberati dal male. Esaminiamo il nostro cuore, infedele al suo amore, e chiediamo perdono per i nostri peccati. Per essi egli è morto sulla croce.

C. Signore Gesù, Agnello di Dio, che purifichi con il tuo sangue la nostra vita, **Kýrie, elèison.**

C. Cristo Gesù, che hai subito una condanna ingiusta a causa dell'odio e della vendetta, **Christe, elèison.**

C. Signore Gesù, che sali il Calvario carico della croce abbandonato dai tuoi discepoli e rinnegato dagli uomini, **Kýrie, elèison.**

**Kýrie, elèison.**

*C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.*

**Amen**

### **Dal libro del profeta Isaia** (Is 50,4-7)

*(Sal 21)*

**Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?**

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi** (Fil 2,6-11)



## **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

## **Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca**

*(Mc 14, 1-15, 47)*

### **Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, riconoscendo in Gesù il Dio *apparso nell'aspetto dello schiavo*, lo proclamiamo *Signore* e lo invochiamo per noi, per la Chiesa, per l'umanità.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

#### **Ascolta il tuo popolo, Signore.**

L. Con le folle di Gerusalemme accogliamo Gesù quale re mite e pacifico e invochiamo pace per tutti i popoli e mitezza in quanti ne tengono in mano le sorti. Insieme preghiamo.

#### **Ascolta il tuo popolo, Signore.**

L. Con i discepoli partecipi della cena accogliamo Gesù venuto come colui che serve e invochiamo oggi disponibilità a servire per noi e per tutti i suoi discepoli. Insieme preghiamo.

#### **Ascolta il tuo popolo, Signore.**

L. Con Pietro accogliamo la promessa di Gesù di pregare per lui e invochiamo il suo sostegno per il papa Francesco in quest'oggi sempre più difficile. Insieme preghiamo.

#### **Ascolta il tuo popolo, Signore.**

L. Con il Cireneo accogliamo la croce di Gesù e seguendolo lo invochiamo per quanti la subiscono per la fedeltà al vangelo. Insieme preghiamo.

#### **Ascolta il tuo popolo, Signore.**

L. Con il centurione guardando il morire del crocifisso lo proclamiamo uomo giusto e lo invochiamo per tutti gli uomini e le donne retti e giusti. Insieme preghiamo.

#### **Ascolta il tuo popolo, Signore.**

L. Con le donne seguiamo Gesù fino al sepolcro e restiamo in attesa che il profumo della resurrezione raggiunga e penetri ogni uomo e ciascuno donna. Insieme preghiamo.

#### **Ascolta il tuo popolo, Signore.**

C. Ascolta, Signore Gesù, il tuo popolo e santificalo con lo Spirito Santo perché renda lode al Padre ora e per i secoli dei secoli.

**Amen!**

### **Preghiera dopo la comunione**

*(Paolo Curtaz)*

Gesù entra a Gerusalemme trionfalmente. La gente applaude, agita in alto i rami strappati dalle palme e dagli ulivi, stende i propri mantelli al passaggio del Rabbi di Galilea. Piccola gloria prima del disastro, fragile riconoscimento prima del delirio. Gesù sa, sente, conosce ciò che sta per accadere. Troppo instabile il giudizio dell'uomo, troppo vaga la sua fede, troppo ondivaga la sua volontà. Ma che importa? Sorride, ora, il Nazareno e ascolta la lode rivolta a lui e che egli rivolge al Padre. Messia

impotente e mite, energico e tenero, affaticato e deciso. Non entra a Gerusalemme cavalcando un bianco puledro, non ha soldati al suo fianco che lo scortano e lo proteggono, nessuno stendardo nessuna insegna lo precede, nessuna autorità lo riceve: entra in città cavalcando un disarmante ciuchino, ricordando a noi, malati di protagonismo, che il potere è tale solo se non si prende troppo sul serio, che la gloria degli uomini è inutile e breve. Che potere è servire. Che potere è amare rendendo liberi. Che potere è pacificare. E in questo anno arrabbiato, egoista, greve, attraversato da mille tensioni e violenze, davanti alla recrudescenza della tenebra e dell'ombra, Dio ancora indica quel suo gesto assurdo, canzonatorio, ingenuo e sbalorditivo come profezia di pace. Osanna, figlio di Davide, Osanna nostro incredibile Dio, nostro magnifico re. Osanna dai tuoi figli poveri e illusi, feriti e mendicanti, Osanna re dei poveri, protettore dei falliti, Osanna! Innalza a te il grido di lode la tua Chiesa, santa e peccatrice, riconosce in te l'unica ragione di vivere, l'unica ricerca, l'unico annuncio, Osanna, maestro amato. Osanna, mio maestro. Luca racconta la sua passione lasciando trasparire tutto il bene che ha ricevuto da Cristo. Lo ama il Dio di Gesù, ama il Signore che egli ha conosciuto attraverso le parole vibranti di Paolo. E racconta le ultime ore di battaglia, racconta dello scontro titanico tra il Dio rifiutato e la tenebra incombente che suggerisce (a ragione?) a Gesù di abbandonare l'uomo al suo destino. La battaglia, l'agonia è, in Luca, tutta concentrata nella preghiera sanguinante del Getsemani. Capiranno, gli uomini? O anche quel gesto passerà inosservato e inutile come tanti altri? Altro è predicare e guarire, altro morire, nudi, appesi alla croce. Gesù sceglie: consapevolmente, drammaticamente, dolorosamente. Andrà fino in fondo, si immergerà nella volontà degli uomini (di morte), sperando che essi scoprano la volontà di Dio (di dono di sé). Accetta di morire il Nazareno, il Figlio di Dio, perché nessuno possa dire che ciò che egli annuncia è fantasia o delirio. Accetta quell'ultima prova, voluta dagli uomini, non certo dal Padre, per manifestare definitivamente il vero volto del Padre, un Padre/Madre colmo di misericordia. Un Dio in cui egli crede al punto di preferire la morte al suo rifiuto. Dopo, tutto diventa miracolo. Al servo viene riattaccato l'orecchio, Pilato ed Erode diventano amici, Pietro piange il suo tradimento, Gesù viene riconosciuto "giusto" dal procuratore pagano, le donne vengono consolte e scosse, il ladro appeso alla croce perdonato e la folla torna a casa percuotendosi il petto. È piena di inattesa dolcezza la morte di Dio. Così sei amato, fratello, così sei accolta, sorella. Sappiti amato, ho ripetuto in questi due anni. Meditando la passione restiamo anche noi allibiti, costernati. Assistiamo allo spettacolo della morte di Dio, del dono totale di sé. Ecco Dio: pende dalla croce, morto per amore. Dio muore d'amore. Libero. Liberante. Muore senza farlo pesare. Muore leggero. Trasfigurato, infine. Non per suscitare sensi di colpa (orribile